

SPECIFICA TECNICA

Servizi di fornitura e posa in opera di recinzione ad alta sicurezza presso la Zona Ex Gittata di MARINARSEN Taranto

Fascicolo: 6319/26

Arsenale Militare Marittimo di Taranto

ANNESSO TECNICO



ARSENALE MILITARE MARITTIMO TARANTO

Reparto Supporto Tecnico Arsenale

ANNESSO TECNICO

Servizi di fornitura e posa in opera di recinzione ad alta sicurezza presso la Zona Ex Gittata di MARINARSEN Taranto

FIRMA
DIGITALE

Il presente Annesso Tecnico è stato redatto da:	L'Addetto alla Sezione Infrastrutture 1° Mrs Luigi SCIALPI	
Il presente Annesso Tecnico è stato controllato da:	Il Responsabile Unico del Progetto C.F. (INFR) Andrea PATRONO	
	Il Capo Reparto Commerciale e Lavorazioni Esterne C.V. (GN) Tommaso RUSSO	

1. GENERALITÀ

Lo scopo del presente Annesso Tecnico è quello di dettagliare i servizi richiesti di fornitura e installazione di una recinzione ad alta sicurezza presso la Zona Ex Gittata dell'Arsenale Militare Marittimo di Taranto.

2. DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI

La Ditta dovrà fornire e installare della recinzione lungo il percorso definito nello schema in basso, della lunghezza pari a circa 700 metri lineari. L'effettivo posizionamento della recinzione sarà indicato dai delegati della M.M.I. in fase di esecuzione.

Di massima il tracciato della recinzione sarà realizzato esternamente al percorso asfaltato preesistente (come da tratto in rosso).

Da evidenziare che in corrispondenza del perimetro di cinta della torre di collimazione e del muro posto a confine nord dell'ex autolavaggio, la realizzazione della nuova recinzione sarà interrotta l'opera si attesterà sul manufatto già esistente (tratti in nero), da integrare solo con la protezione di filo spinato superiore.

Le frecce sono rappresentative della posizione dei varchi pedonali di seguito descritti.







Per tale scopo, la Ditta dovrà assicurare le seguenti attività tecniche:

- cantierizzazione dell'area oggetto di intervento tecnico;
- decespugliamento e pulizia della vegetazione infestante mediante mezzi meccanici, per una fascia di larghezza di almeno 2,00 m lungo l'intero sviluppo lineare della recinzione in progetto;
- rimozione di recinzione esistente ammalorata (rete + pali) pari a mt. 60;
- realizzazione di scavo a sezione obbligata con larghezza 40 cm e una profondità di almeno 30 cm lungo l'intero sviluppo lineare della recinzione in progetto;
- realizzazione di getto in calcestruzzo C 20/25 per la regolarizzazione del piano del fondo dello scavo e la successiva posa di armatura in ferro del cordolo;
- realizzazione delle casseforme per la porzione del cordolo armato uscente dal terreno esistente di 10 cm;
- realizzazione di una gabbia di armatura costituita da barre di acciaio ad aderenza migliorata B450C con n°5 ferri longitudinali diametro 12 e staffe diametro 8 ogni 25 cm;

- realizzazione getto del cordolo armato di fondazione con calcestruzzo durevole per impieghi strutturali a prestazione garantita C 25/30 XC1 – XC2 superando di 10 cm la quota del terreno esistente;
- fornitura e installazione di pali zincati a sezione a “T”, tali da consentire l’installazione di una rete metallica di altezza 2 metri utili fuori terra e relativa cortina di filo spinato;
- realizzazione saette di rinforzo laddove ritenuto necessario, e comunque a distanza di non meno di 20 ml;
- installazione di rete metallica zincata a semplice torsione a maglie romboidali, lungo l’intero sviluppo lineare della recinzione in progetto, per un’altezza di 2 metri;
- installazione di cortina antintrusione al di sopra della rete tramite filo spinato zincato, posto superiormente alla recinzione e ancorato a idonei supporti metallici e accessori di fissaggio del relativo palo;
- installazione di cortina antintrusione al di sopra delle porzioni di manufatto già esistenti che contribuiscono alla perimetrazione dell’area individuata, tramite filo spinato zincato, posto superiormente ai manufatti e ancorato a idonei supporti metallici e accessori di fissaggio;
- rilascio dichiarazione di corretta posa in opera da parte della Ditta;
- fornitura e installazione di n°1 varco pedonale a singola anta (vedasi illustrazione di seguito) a tutta altezza della rete (2 m) e larghezza minima 1m, realizzato con telaio metallico zincato e rete metallica zincata della stessa tipologia di quella utilizzata per la recinzione. L’altezza totale in corrispondenza del varco pedonale dovrà essere non inferiore a quella della recinzione, e non dovrà essere interrotta la continuità del filo spinato.
- fornitura e installazione di n°1 varco carraio a doppia anta (vedasi illustrazione di seguito) a tutta altezza della rete (2 m) e larghezza minima 2m, realizzato con telaio metallico zincato e rete metallica zincata della stessa tipologia di quella utilizzata per la recinzione. L’altezza totale in corrispondenza del varco pedonale dovrà essere non inferiore a quella della recinzione, e non dovrà essere interrotta la continuità del filo spinato.

In basso un esempio di recinzione con le medesime caratteristiche sopra descritte, quale riferimento per la Ditta affidataria.



3. TRASPORTO E SMALTIMENTO MATERIALE DEMOLITO

Dovrà essere effettuato il trasporto a discarica autorizzata, con qualunque mezzo, di materiale di risulta di qualunque natura e specie, purché esente da amianto, inclusa l'analisi del rifiuto per la sua caratterizzazione e conferimento.

Compete alla Ditta, inoltre, lo smaltimento di tutti i rifiuti prodotti durante le attività svolte nel corso delle lavorazioni oggetto della presente S.T., presso centri autorizzati ed in ottemperanza alle normative vigenti, garantendo, di fronte alle autorità preposte al controllo, una completa tracciabilità del processo di smaltimento.

Al termine delle attività, la Ditta dovrà riconsegnare i luoghi di lavoro in perfetto ordine,

liberarlo dai rifiuti e dai residui di lavorazione. Lo smaltimento del materiale rimosso e privo di ulteriori scorie e frammenti diversi dovrà avvenire in accordo alle vigenti norme di legge. L'attestazione dello smaltimento sarà dimostrata a mezzo dell'apposito formulario di identificazione rifiuti debitamente compilato e firmato in ogni sua parte, il quale risulterà evidenza oggettiva dello smaltimento avvenuto, autorizzando la corresponsione degli oneri a seguire. Il trasportatore è pienamente responsabile della classificazione dichiarata. Copia fotostatica della 4^a copia del FIR, quest'ultima firmata per accettazione dalla discarica che ha ricevuto il rifiuto, dovrà essere consegnata, oltre che al D.L., agli Uffici preposti di questa Direzione e secondo le indicazioni riportate nel Capitolato Tecnico Amministrativo.